



automazioni cancelli
e porte,
porte di garages,
portoni industriali,
porte rei,
servizi manutenzione

ballan
AGENTE PER MODENA E PROVINCIA

CONCESSIONARI PER PFCO MODENA

novoferm

SIGC
CHIAVIERE INDUSTRIALI



HOME | ATTUALITÀ | TEMPO LIBERO | SPORT | FOTO | PROVINCIA | RUBRICHE | STORIE | ANNUNCI E PUBBLICITÀ

Home > Slide_homepage > Massimo Cacciari e Barbara Carnevali nuovi membri del Comitato scientifico del Festivalfilosofia

Massimo Cacciari e Barbara Carnevali nuovi membri del Comitato scientifico del Festivalfilosofia

🕒 28 Febbraio 2020 📁 Slide_homepage, Tempo libero



L'anno 2019 ha scosso il **Festivalfilosofia** con la perdita di due indimenticabili maestri come **Tullio Gregory e Remo Bodei**, che ne avevano fatto parte fin dalla prima edizione. Per proseguire il cammino avendo come esempio quegli insegnamenti, il Consorzio che organizza la manifestazione ha deliberato due nuovi ingressi nel Comitato scientifico dell'Ente: si tratta di **Massimo Cacciari** e **Barbara Carnevali**, che vi siederanno assieme a **Marc Augé e Michelina Borsari**.

Il Festivalfilosofia immagina così che l'anno del suo ventennale diventi non solo occasione

CERCA ...

LEGGI L'EDIZIONE PREFERITA



SONDAGGIO

Aree verdi e parchi di Modena. Cosa serve per migliorarle?

- Maggiore cura del verde
- Una migliore illuminazione
- Migliorare le aree giochi per i bambini
- Più chioschi o luoghi di aggregazioni
- Più eventi ludici o sportivi

Lascia il tuo voto

Guarda i risultati

VIVO SPECIALI

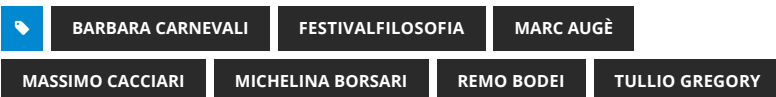
di bilancio, ma soprattutto di rilancio, delle sue attività, per continuare nel compito di comunicazione della cultura e di elaborazione delle questioni filosofiche più rilevanti nella sfera pubblica. Forte del sostegno dei suoi Soci, del riscontro di pubblico e dell'opera corale che i relatori protagonisti del programma mettono in atto a ogni edizione, il festival intende restare un punto di riferimento nazionale e internazionale, aperto e plurale, per la filosofia intesa come esercizio pubblico e critico.

Massimo Cacciari (foto) con le sue dodici partecipazioni è uno dei più affezionati protagonisti del **Festivalfilosofia**; ha seguito nei suoi lavori la genealogia del pensiero filosofico dall'antico alla critica della metafisica che scaturisce dalle **opere di Nietzsche e Heidegger**. In una prospettiva che abbraccia estetica, teologia, politica e storia culturale, l'opera filosofica di Cacciari ha condotto da ultimo a un'analisi dell'eredità umanistica e dell'identità europea nel rapporto con il tempo nuovo del presente.

"Il Festivalfilosofia di Modena, grazie anche al fondamentale contributo dei miei grandi amici, Tullio Gregory e Remo Bodei, ha assunto negli anni, per la serietà del suo impianto e la qualità degli interventi ospitati, un ruolo di internazionale rilievo, che va ben oltre la semplice presentazione di autori e idee - sottolinea Massimo Cacciari - Il Festival è diventato sempre più luogo di autentica ricerca e produzione culturale, in cui diverse posizioni e diversi "stili" di pensiero si sono confrontati tra loro e con il contesto socio-politico, con il proprio presente storico. Partecipare oggi ancor più dall'interno a questa impresa è per me motivo di grande soddisfazione e ringrazio vivamente i membri del Comitato per la fiducia che mi hanno espresso e che cercherò di meritare".

Barbara Carnevali, anche lei già relatrice al Festivalfilosofia, è una delle più brillanti studiose della sua generazione. I suoi studi intrecciano **la filosofia sociale e l'estetica**, in una prospettiva che si ispira agli apporti della filosofia moderna e a quelli della teoria sociale. Nei suoi lavori indaga i rapporti tra estetica e società con un interesse particolare per i fenomeni sociali nei quali le dimensioni dell'apparenza, della sensibilità morale e del gusto giocano un ruolo decisivo. In un percorso teorico che ha sempre fatto perno sulla questione dell'identità e del riconoscimento sociale, si è interessata anche ai contributi della letteratura e delle arti visuali, incluso il design.

"Ho accettato con entusiasmo per tante ragioni - spiega Barbara Carnevali - Si tratta di una straordinaria opportunità di fare politica culturale oltre l'università, raggiungendo un pubblico che ha un rapporto con la filosofia autentico e diretto, fondato su quelle domande di senso che a volte sfuggono di vista nell'approccio più professionale. L'organizzazione del Festival permette inoltre di rendere il sapere "concreto", confrontandosi con quello che Hegel avrebbe chiamato lo spirito oggettivo: le istituzioni, la sfera pubblica, il mondo economico e sociale. Personalmente sono infine onorata e felice di prendere parte a un progetto che ha avuto come protagonista Remo Bodei, di cui sono stata allieva a Pisa, e che considerava il Festival come la prosecuzione coerente del suo insegnamento e della sua idea della filosofia".



ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLI COLLEGATI



FACEBOOK

